

# QUARESIMA 2004

*Tra le proposte, serie e costruttive, del Cammino Quaresimale, vengo ad indicare quest'anno due momenti che mi sembrano utilissimi e preziosi:*

*1° - Gli Esercizi Spirituali per il nostro Decanato di Baggio.*

*Quest'anno ridotti a tre giorni del mese di marzo:*

*mercoledì 3;*

*giovedì 4*

*venerdì 5*

*Le meditazioni verteranno sull'invito di Gesù a **convertirci** e diventare Missionari del suo Vangelo.*

*Saranno fatte in due orari a scelta:*

*pomeriggio ore 15,30*

*sera ore 21,00*

*P. Gino Dal Cero, Sacramentino, sarà la guida e il commentatore dei testi che andremo a meditare.*

*La conclusione di **venerdì 5 marzo, ore 21**, vedrà tutte le Comunità del Decanato riunite insieme nella chiesa di S. Apollinare per rinnovare la nostra adesione all'invito del Signore di **essere suoi testimoni**.*

*2° - Con un genere molto diverso ma pure molto profondo e provocante saremo invitati, inoltre, a una **serata** di "**Testimonianza in Musica**" proposta da un sacerdote: **Don Carlo Josè Seno**, pianista e compositore della nostra Diocesi, che con **Parole e Musiche** commenterà la sua esperienza dell'incontro con Dio e della decisione alla vocazione sacerdotale.*

*Ci ritroveremo **sabato 13 marzo alle ore 21,00**, nella nostra chiesa. A volte anche le note e le parole sono messaggi spirituali per il nostro cuore!*

*p. Gianfranco  
parroco*

# PAROLA e PANE PER TUTTI

Dall'ascolto della Parola di Dio  
alla solidarietà tra fratelli  
é il cammino di conversione proposto nella

## QUARESIMA DI FRATERNITA' 2004

### **DIGIUNO perché**

Ogni settimana 250.000 bambini muoiono per fame o malattia (Unicef 2002)

786 milioni di sottoalimentati cronici - più di tutti gli abitanti dell'Europa (FAO 2002)

Con 25 miliardi di dollari si può rispondere ai bisogni fondamentali di tutti i bambini del mondo (Unicef 2002)

4 miliardi di dollari per la fame (10% degli aiuti internazionali)

8 miliardi di dollari per scarpe da ginnastica nei paesi donatori! (Unicef 2002)

***Ricordiamo: venerdì 5 marzo e venerdì 9 aprile sono di digiuno e astinenza; gli altri venerdì si propone l'astinenza dalle carni.***

### **PREGHIERA perché**

Irak - Somalia - Angola - Sudan - Afganistan ... nomi che parlano di guerra

Sequestri di persona - stragi - violenze - terrorismo - droga - suicidi  
- tangenti - corruzioni

Cosa possiamo fare se Dio non cambia il cuore dell'uomo?

### **CARITA' perché**

Perché da quando Cristo si é caricato di tutto il dolore del peccato del mondo, affinché tutti abbiano Vita in abbondanza, anche noi siamo chiamati "a togliere i legami del giogo, a rimandare liberi gli oppressi". (Is. 58,6)

Favelas, baraccopoli, bidonvilles, campi profughi... sono i nuovi cenacoli di Gerusalemme dove Cristo ci invita a "spezzare il pane" con tutti.

***Signore cosa vuoi che io faccia?***

## **Suggerimenti di piccoli impegni da scegliere per vivere meglio la Quaresima**

- 1 - Sostare in preghiera davanti Gesù Eucaristia almeno qualche minuto.
- 2 - Visitare un ammalato o anziano solo, una volta la settimana.
- 3 - Partecipare all'incontro settimanale o della Lectio Divina in parrocchia (venerdì ore 21) o alla catechesi dell' Arcivescovo (mercoledì ore 21) in chiesa.
- 4 - Preparare la messa festiva arrivando in chiesa qualche minuto prima dell' ora fissata.
- 5 - Limitare il tempo dato a spettacoli frivoli della TV per dialogare di più in famiglia.
- 6 - Accompagnare la Quaresima con il libretto della Parola di Dio quotidiana, possibilmente fatta in famiglia.
- 7 - Riservare 5 minuti alla lettura della Bibbia.
- 8 - Donare la decima del proprio mensile per situazioni di famiglie bisognose.
- 9 - Accompagnare persone anziane per qualche pratica o spesa presso uffici, farmacie o centri commerciali.
- 10 - Entrare e fermarsi in Oratorio per incontrare i ragazzi, salutarli, conversare con loro e offrirsi a "raccontare" nell'incontro di Catechismo... la propria esperienza personale di fede cristiana.

- 11 - Destinare una domenica pomeriggio alla visita di un' Abbazia, di un Monastero, di una chiesa singolare per gustare la bellezza artistica e pregare con più calma e serenità.
- 12 - Offrire il proprio servizio alla Mensa dei poveri presso le suore di Madre Teresa.
- 13 - Scegliere di recitare, una volta la settimana, una decina del Santo Rosario (meglio se tutto intero).
- 14 - Nella spesa settimanale riservare un prodotto alimentare da portare alla Caritas parrocchiale per i poveri.
- 15 - Partecipare a qualche incontro quaresimale di argomenti specifici:  
 es.: Mercoledì del PIME  
 “La domanda di Giustizia”.  
 es.: i Venerdì di Quaresima (S. Ambrogio)  
 “Il Volto missionario della Chiesa”.  
 es.: i Venerdì di Quaresima (S. Maria del Suffragio)  
 “Sotto il segno di Giona”.

*Una scelta comune per tutti in Quaresima*

### **Aiutiamoci a celebrare...**

Per essere aiutati in modo più cosciente e più vivo alla Celebrazione Eucaristica domenicale, vogliamo insistere sull'importanza di arrivare a Messa puntuali. Purtroppo per molti il ritardo é un'abitudine.

E' importante tener presenti questi aspetti:

1. La Messa é una celebrazione comunitaria, non un fatto individuale.
2. Occorre essere puntuali per comprendere e vivere bene la celebrazione e perché ogni sua parte é importante.
3. Arrivare fin dall'inizio é segno di rispetto verso l'assemblea cristiana e di attenzione alla Parola di Dio e all'Eucaristia stessa.

**GIOVANNI PAOLO II**

**UDIENZA GENERALE**

*Mercoledì, 4 febbraio 2004*

**Salmo 14 - *Chi è degno di stare davanti al Signore?***

*Vespri del lunedì della 1ª Settimana (Lettura: Sal 14,1-4a.5b)*

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa,  
agisce con giustizia e parla lealmente,  
non dice calunnia con la lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.  
Anche se giura a suo danno, non cambia;  
presta denaro senza fare usura,  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

1. Il Salmo 14, che viene offerto alla nostra riflessione, è spesso classificato dagli studiosi della Bibbia quale parte di una «liturgia d'ingresso». Come accade in qualche altra composizione del Salterio (cfr ad esempio, i Salmi 23; 25; 94), si può pensare a una sorta di processione di fedeli che si accalca alle porte del tempio di Sion per accedere al culto. In un ideale dialogo tra fedeli e leviti si delineano le condizioni indispensabili per essere ammessi alla celebrazione liturgica e quindi all'intimità divina.

Da un lato, infatti, si leva la domanda: «Signore, chi abiterà nella tua tenda? Chi dimorerà sul tuo santo monte?» (*Sa/14,1*). Dall'altro lato, ecco l'elencazione delle qualità richieste per varcare la soglia che conduce alla «tenda», cioè al tempio sul «santo monte» di Sion. Le qualità enumerate sono undici e costituiscono una sintesi ideale degli impegni morali di base presenti nella legge biblica (cfr vv. 2-5).

2. Sulle facciate dei templi egizi e babilonesi erano talvolta incise le condizioni prerequisite per l'ingresso nell'aula sacra. Ma è da notare una differenza significativa con quelle suggerite dal nostro Salmo. In molte culture religiose è richiesta, per essere ammessi davanti alla Divinità, soprattutto la purità rituale esteriore che comporta abluzioni, gesti e vesti particolari.

Il **Salmo 14**, invece, esige la purificazione della coscienza, perché le sue scelte siano ispirate all'amore per la giustizia e per il prossimo. In questi versetti si sente, perciò, vibrare lo spirito dei profeti che ripetutamente invitano a coniugare fede e vita, preghiera e impegno esistenziale, adorazione e giustizia sociale (cfr *Is 1,10-20; 33,14-16; Os 6,6; Mic 6,6-8; Ger 6,20*).

Ascoltiamo, ad esempio, la veemente requisitoria del profeta Amos, che denuncia in nome di Dio un culto staccato dalla storia quotidiana: «lo detesto, respingo le vostre feste e non gradisco le vostre riunioni; anche se voi mi offrite olocausti, io non gradisco i vostri doni e le vittime grasse come pacificazione io non le guardo... Piuttosto scorra come acqua il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (*Am 5,21-22.24*).

3. Veniamo ora agli undici impegni elencati dal Salmista, che potranno costituire la base di un esame di coscienza personale ogni qual volta ci prepariamo a confessare le nostre colpe per essere ammessi alla comunione col Signore nella celebrazione liturgica.

I primi tre impegni sono di ordine generale ed esprimono una scelta etica: seguire la via dell'integrità morale, della pratica della giustizia e, infine, della sincerità perfetta nel parlare (cfr *Sa/14,2*).

Seguono tre doveri che potremmo definire di relazione col prossimo: eliminare la calunnia dal linguaggio, evitare ogni azione che possa nuocere al fratello, frenare gli insulti contro chi vive accanto a noi ogni giorno (cfr v. 3). Viene poi la richiesta di una scelta chiara di posizione nell'ambito sociale: disprezzare il malvagio, onorare chi teme Dio. Infine si elencano gli ultimi tre precetti su cui esaminare la coscienza: essere fedeli alla parola data, al giuramento, anche nel caso in cui ne seguono per noi conseguenze dannose; non praticare l'usura, piaga che anche ai nostri giorni è una infame realtà, capace di strangolare la

vita di molte persone, ed infine evitare ogni corruzione nella vita pubblica, altro impegno da saper praticare con rigore anche nel nostro tempo (cfr v. 5).

4. Seguire questa strada di decisioni morali autentiche significa essere pronti all'incontro col Signore. Anche Gesù, nel *Discorso della Montagna*, proporrà una sua essenziale «liturgia d'ingresso»: «Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono» (Mt 5,23-24).

Chi agisce nel modo indicato dal Salmista – si conclude nella nostra preghiera - «resterà saldo per sempre» (Sal 14,5). Sant'Illario di Poitiers, Padre e Dottore della Chiesa del quarto secolo, nel suo *Tractatus super Psalmos* commenta così questa finale, ricollegandola all'immagine iniziale della tenda del tempio di Sion: «Operando secondo questi precetti, si abita nella tenda, si riposa sul monte. Rimane dunque ferma la custodia dei precetti e l'opera dei comandamenti. Questo Salmo deve essere fondato nell'intimo, deve essere scritto nel cuore, annotato nella memoria; il tesoro della sua ricca brevità deve essere confrontato con noi notte e giorno. E così, acquisita questa ricchezza nel cammino verso l'eternità e dimorando nella Chiesa, potremo infine riposare nella gloria del corpo di Cristo» (PL 9, 308).

# L'educazione dei figli

“L'educazione dei figli é impresa per adulti disposti ad una dedizione che dimentica se stessa: ne sono capaci marito e moglie che si amano abbastanza da non dimenticare altrove l'affetto necessario.

Il bene dei vostri figli sarà quello che sceglieranno: non sognate per loro i vostri desideri.

Basterà che sappiano amare il bene e guardarsi dal male e che abbiano in orrore la menzogna.

Non pretendete dunque di disegnare il loro futuro; siate fieri piuttosto che vadano incontro al domani di slancio anche quando sembrerà che si dimentichino di voi.

Non incoraggiate ingenua fantasie di grandezza, ma se Dio li chiama a qualche cosa di bello e di grande, non siate voi la zavorra che impedisce di volare.

Non arrogatevi il diritto di prendere decisioni al loro posto, ma aiutateli a capire che decidere bisogna e non si spaventino se ciò che amano richiede fatica e fa qualche volta soffrire: é più insopportabile una vita vissuta per niente.

Più dei vostri consigli li aiuterà la stima che hanno di voi e la stima che voi avete di loro; più di mille raccomandazioni soffocanti, saranno aiutati dai gesti che videro in casa: gli affetti

semplici, certi ed espressi con pudore, la stima vicendevole, il senso della misura, il dominio delle passioni, il gusto per le cose belle e l'arte, la forza anche di sorridere.

E tutti i discorsi sulla carità non mi insegneranno di più del gesto di mia madre che fa posto in casa per un vagabondo affamato; e non trovo gesto migliore per dire la fierezza di essere uomo di quando mio padre si fece avanti a prendere le difese di un uomo ingiustamente accusato.

I vostri figli abitano la vostra casa con quel sano trovarsi bene che ti mette a tuo agio e ti incoraggia anche ad uscire di casa, perché ti mette dentro la fiducia in Dio e il gusto di vivere bene”

Sant' Ambrogio, vescovo di Milano, IV sec.

*Mi sembra che le parole e gli insegnamenti del nostro Padre e Fondatore della Diocesi Ambrosiana siano molto attuali anche se scritte nel 380 circa. Sono riconoscente ai nostri “tipografi” che le hanno scritte in modo leggibile e più solenne. Sono davvero importanti! Dico a voi, cari genitori: provate a rileggerle, magari insieme, con molta calma.*

*p. Gianfranco  
vostro parroco*

*Per i catechisti, i genitori e ... i sacerdoti*

**Che brutta la messa!**

Che brutta impressione!

Mi chiamo Simone, faccio la seconda elementare e ho una brutta impressione.

Sabato, la catechista mi aveva detto che la messa è una bella cosa, che è una grande festa, che tutti pregano e cantano, che la parola di Dio ci fa vedere le strade più belle per seguire Gesù, e che tutti si danno la pace come fratelli e sorelle che si vogliono bene.

Domenica ho fatto ai miei genitori una testa così per farmi portare a messa. Che non ci volevano venire, perché babbo voleva andare a caccia e mamma doveva lavare una montagna di panni.

Mi ci hanno portato, ma io la festa non l'ho trovata.

Cantavano solo pochi ed era una lagna.

Il parroco ha parlato tanto, ma io non ci ho capito niente.

E nemmeno mio padre e mia madre, perché gli ho chiesto: "Che dice?", e babbo ha risposto: "Boh!". Invece mamma: "Sccc, sta' zitto, che in chiesa non si parla!"

Poi il parroco ha detto: "Scambiatevi il segno della pace", ma quelli davanti non si sono girati. E così la mano ce la siamo data noi tre che ci conosciamo anche troppo e non c'è bisogno che ci salutiamo.

Allora io dico: perché la catechista ci dice cose che non sono vere?

Forse perché siamo piccoli?

Piccoli sì, ma mica siamo tonti!

Che brutta impressione!

**Che festa è?**

Gesù, tra poco farò la Prima Comunione.

E' tanto tempo che l'aspetto perché i genitori, da tanto tempo, mi dicono che faranno una grande festa tutta per me, e mi faranno tanti regali.

Però, Gesù, ce la farò?

Il parroco e la catechista, più la festa si avvicina, più insistono a dire che non bisogna pensare al pranzo e ai regali, perché la vera festa non è quella.

Io, Gesù, non li capisco. Scusa, senza pranzo e senza regali che festa è?

Sono piccolo, ma non sono mica cieco! Vedo che quando c'è una festa non manca mai un grande pranzo, e non mancano mai i regali.

Anche quando è la festa del parroco. L'anno scorso erano 25 anni che era prete. Ha fatto un pranzo grandissimo al ristorante (me l'ha detto mio padre che fa il cameriere) e ha ricevuto tanti regali durante la messa.

E allora perché soltanto noi della Prima Comunione non dovremmo avere pranzo e regali?

Non devo pensare ai regali?

Va bene, non ci penso.

Basta che ci siano!

### **Sono Gesù'!**

Carissime catechiste (e, se ce ne siete, catechisti), sono Gesù.

Sì, avete capito bene, sono proprio io. Lasciate da parte la meraviglia... comprensibile (non mi capita spesso di intervenire nelle faccende del catechismo), e aprite bene gli orecchi.

Maggio è il mese delle Prime Comunioni. Una grande festa per me, che, quando dicevo: "Lasciate che i bambini vengano a me" non lo dicevo così tanto per dire. Perciò, non mi rovinare la festa: fatemeli arrivare bene questi bambini. Cioè contenti, gioiosi, allegri, come quando ricevono un dono inaspettato e

immeritato. Preparateli, perciò, a ricevere un dono grande, inaspettato e immeritato. Perché questo io sono, non solo per loro, ma anche per voi, anche per i cari parroci e perfino per i carissimi vescovi. Non insistete su quanto *devono* fare per me, ma su ciò che io faccio per loro.

Carissime, quando moltiplicavo i pani non affliggevo le folle con una minuziosa lista dei doveri. Le sfamavo gratuitamente perché provavo compassione della loro stanchezza e debolezza. Credete che quel ragazzino dei cinque pani e due pesci fosse meno birichino dei vostri? Macché! Quel birbantello (però non lo dite ai biblisti, altrimenti mi piantano un casotto che non finisce più) era venuto a sentirmi disobbedendo ai genitori, e i pani e i pesci se li era portati via di nascosto. Eppure sono partito proprio da lui per compiere il segno del dono che avrei lasciato nell'ultima cena.

L'ultima cena... Già, se i miei scalcinati *dodici* avessero dovuto subire il vostro catechismo, quanti sarebbero stati ammessi alla Prima Comunione?

Carissime catechiste, fatemi arrivare i bambini contenti e gioiosi. Non rattristateli con la lista dei *no*, ma rallegrateli con il mio *sì*. Avete capito? Sì che avete capito. Siete quasi tutte madri e sapete come rendere felice un bambino. Non sacrificate il vostro cuore di madri alle catechiste, ma fate le catechiste con il cuore di madri.

Saranno contenti i bambini.

Sarò contento io.

E sarete contente anche voi.

*(Tratto dal Libro di Tonino: "Lezioni sulla Catechesi")*

## TRE GIORNI...

Tre Giorni, tanta gente, forse più di quanta ci si potesse aspettare.

Terzo giorno: liturgia della Parola, tema trattato, “Liberi con...”

Appuntamento in chiesa, un grande cerchio, tutti vicini, noi e tre piccoli brani del Vangelo da condividere.

Padre Mario Vecchiato, amico e ospite venuto da S. Agata, ha trattato con noi quelle parole con semplicità... “*Liberi con..*”... ma cosa significa...?

“*Liberi*”, significa non essere legati, a seguire la forma di un cerchio, infinito, che ripete e si ripete non cambiando nulla, trascinati senza consapevolezza di quel che ci accade, incatenati a quelle regole che l’ignoranza ci porta a accettare.

Libertà è innocenza, libertà è semplicità, libertà è coraggio e il coraggio è solo di chi ha fede fino in fondo e che, chiudendo gli occhi, si abbandona e riconosce nel buio il suono che lo guida a uscire dal labirinto creato da quelle lunghe catene... liberi... ma come si fa a spezzare un cerchio così forte, più forte di noi? Libertà, chi sa se esiste davvero? Perché esiste, Qualcuno lo dice! “*Con*” significa che soli non potremmo mai raggiungere nulla... con con Dio siamo salvi, significa che la risposta, il mezzo, sono la Sua Parola vissuta per gli altri, con gli altri.

Tre brani come dicevo, tre situazioni, tre Verità di Vangelo, tre note di quella sinfonia che ci saprebbe guidare se ascoltassimo... e tutte e tre parlano di libertà, e sottolineano con..

Tutti e tre i brani ci spiegano che la libertà, il coraggio, la forza, ce l’ha proprio chi noi non contiamo capace, chi riteniamo debole... ma non ci rendiamo conto che la vera povertà, vista da credenti, quella non materiale, è addosso a noi molte volte... Anche se manca la forza di ammetterlo ci riteniamo divisi in due fazioni, il solito

“noi” e “loro”, ma se solo capissimo che potremmo arricchirci *con* gli altri, quegli altri, potremmo costruire in alto.

Se sapessimo chiedere a chi ha coraggio e non sa per chi usarlo, di unirsi a noi che sappiamo Chi difendere e Amare ma ci manca la fermezza... forse conosceremmo qualcosa di davvero importante... Dei brani di Marco(3,1-6), Giovanni(4,45-54) e Luca(10,25-37) padre Mario Vecchiato ha sottolineato soprattutto una parola... “scendi”... Scendi da dove sei, per non restar solo, per non perdere qualcosa di Vero, per Vedere.

Ci sono state poste di fronte scelte quelle sere, tre scelte che il nostro p. Mario poi ha preparato per noi, per avvicinarci, capire, e condividere, tre proposte!

La prima, creare un gruppo missionario e di ascolto che si apra alle esigenze di chi ha bisogno. La seconda unire un gruppo che ci dia la possibilità di condividere momenti importanti con i ragazzi/e di Madre Teresa, Sacra Famiglia, Mamma Rita, Il Gabbiano o altre espressioni di solidarietà. La terza proposta prevede un gruppo per una costante presenza e accoglienza dei ragazzi all’Oratorio per una più profonda formazione cristiana ed umana.

Belle proposte, vero? Qualcuno dice che il mondo abbia più tempo di noi, allora non sprechiamo il nostro se lo riteniamo prezioso, iniziamo così... il resto verrà se lo vogliamo.

Padre Mario Vecchiato in tre giorni credo sia riuscito a spiegare cose molto importanti con parole molto semplici, perché è vero, tutti parliamo lingue diverse, ma ne capiamo solo una...quella di Dio, quella dell’Amore.

Un bell’insegnamento... La Parola, va sentita col cuore, non con le orecchie... In fondo chi ascolta la musica, la segue col cuore no? E’ questo l’ingrediente perché la Parola che continuamente leggiamo e crediamo di conoscere bene si riconosca come quella che chiamiamo Verità.

*Gaia*

# Davanti a Gesù...

## guidati da S. Pier Giuliano

Sabato, 7 febbraio, tutti i collaboratori della nostra parrocchia sono stati invitati a partecipare ad un momento comunitario di preghiera e di adorazione, in occasione della festa di S. Pier Giuliano.

Io, lo confesso, ho raccolto l'invito più perché sentivo l'esigenza di un minimo di coerenza con le scelte che ho fatto, e per senso del dovere, che per un vero bisogno spirituale.

Così mi sono ritrovata in chiesa, insieme a molti amici, dopo la Messa vespertina, accolta da Padre Gianfranco e, all'ambone, da Padre Giuseppe, che spiegava le linee generali entro le quali si sarebbe svolta l'adorazione. Nell'atmosfera familiare, quindi, che caratterizza la nostra parrocchia, è cominciata la celebrazione liturgica, suddivisa in tre parti, corrispondenti a tre momenti chiave della vicenda terrena di S. Pier Giuliano: la volontà, contrastata, di diventare sacerdote; la scelta di entrare nella comunità dei Maristi; la decisione di dedicare tutta la sua vita al mistero dell'Eucarestia. Ben presto i canti, le letture di passi biblici o di scritti di S. Pier Giuliano, le preghiere guidate da Padre Giuseppe mi hanno aiutata ad immergermi nella meditazione sul cammino di santità compiuto dal nostro patrono, la cui vita deve essere un modello per noi: come lui, dobbiamo essere consapevoli del fatto che è Dio ad aver progettato per noi la vita che viviamo (“Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo...”), e “arrenderci” al Suo progetto, ascoltando e mettendo in pratica la Sua Parola, per diventare veramente fratelli di Gesù. Ma soprattutto mi sono soffermata a riflettere sul mistero di Gesù Eucarestia, che continua ad offrirsi a noi, malgrado i tradimenti e i rifiuti, le malvagità o il semplice

disinteresse di noi uomini, ai tempi di S. Pier Giuliano così come oggi.

Dal silenzio profondo, che nei momenti di meditazione si stendeva sull'assemblea, penso che a tutti i presenti accadesse qualcosa di analogo.

Ad un tratto mi sono resa conto che la celebrazione si stava prolungando più di quanto io avessi previsto e che a casa mi aspettavano, come ogni sabato, la visita di mio fratello e la cena da preparare, ma non mi importava: mi accorgevo che quell'adorazione era per me come una boccata di ossigeno, una specie di ricarica di una fede che facilmente si impantana nella consuetudine, una fede che, anche se sostenuta dalla ragione, è spesso priva di slanci, di entusiasmi.

Perciò mi sembra giusto dire ai nostri sacerdoti: "Grazie! Grazie di cuore per questa esperienza!"

*Milena*

---

## **Corso Biblico Decanale**

Si è concluso giovedì 12 febbraio il 4° Corso Biblico Decanale.

In quattro incontri con scadenza settimanale abbiamo esaminato quei brani degli Atti degli Apostoli che riguardano le origini della Chiesa, le Comunità da lei generate, l'impegno di evangelizzazione e testimonianza vissuto dagli Apostoli come fondamento del loro mandato.

Il corso è stato condotto dalla docente Caterina Ostinelli che già negli anni scorsi avevamo apprezzato per la sua ampia competenza e per la particolare capacità didattica e di comunicazione: non è

facile unire queste doti ad una forte spiritualità in grado di trasmettere riflessioni teologiche e profondi convincimenti.

Sono tante le analogie di situazioni e di comportamenti che si possono individuare fra la Chiesa delle origini e la Chiesa di oggi. Se dovessi sintetizzare in due parole il contenuto del corso potrei dire “Annunciare Gesù” sempre e soprattutto. E’ questo l’imperativo categorico della Chiesa primitiva e anche la Chiesa di oggi non può perdere di vista questo obiettivo.

Anche allora le prime comunità, pur essendo strutturate in forma semplice, erano spesso distratte da problemi pratici che andavano affrontati, ma gli Apostoli e i primi discepoli, i protagonisti umani della Chiesa primitiva, sapevano riportare lo sguardo su Gesù e sulla sua parola.

Anche la Chiesa di Gerusalemme, pur essendo ancora numericamente piccola, aveva dato origine al suo interno a diatribe e convincimenti diversi (fu necessario indire il primo Concilio della Chiesa) ma seppero trovare l’unità nella carità facendo attenzione a non dividere con inutili scandali.

Infine, anche la Chiesa delle origini trovava il suo fulcro nell’esperienza Eucaristica, lo “spezzare il pane” non era una semplice cena fraterna ma vera memoria celebrativa dell’Ultima Cena, esperienza di preghiera e di comunione con Cristo. Questo, in sintesi, il mandato che è stato consegnato alla Chiesa di oggi: evangelizzare insistentemente, con convinzione e con fedeltà, mettendo Gesù Cristo al centro dell’annuncio, inoltre la Chiesa di oggi, si avvalerà, come quella di ogni tempo, di protagonisti umani che porteranno avanti questa missione: sacerdoti, missionari, laici, apostoli, ma ci sarà sempre un protagonista divino, lo Spirito Santo, che ispirerà la loro parola rendendola credibile ed efficace.

Pertanto, un grazie cordiale a nome di tutti i partecipanti a Caterina Ostinelli, nostra guida anche quest’anno!

*Anna*

## **Un appello semplice e cordiale**

### **...poiché è dando che si riceve...**

Isabel e Alfredo sono due giovani peruviani in Italia ormai da qualche anno, con regolare permesso di soggiorno. Decidere di vivere e lavorare in Italia per loro è stata una scelta faticosa, ed è comunque una situazione temporanea di qualche anno, per guadagnare, lavorando senza risparmiarsi, più soldi possibili da mandare in Perù, per far studiare i loro quattro figli...anzi 'erano' quattro, perché a metà dicembre sono dovuti partire in fretta e furia per il Perù, perché la loro figlia maggiore, 18 anni, è morta di tubercolosi intestinale.

La tubercolosi per noi è una malattia del passato, una malattia, che comunque si può curare, in Perù invece è tra le prime cause di morte, e 1.000 bambini ogni anno non arrivano ad un anno di età a causa della tubercolosi. Il problema grave è che può colpire varie parti del corpo: i polmoni, l'intestino, i reni...ed è proprio quello che è successo a questa ragazza.

Un anno fa è stata colpita dalla tubercolosi ai polmoni, è stata curata, è guarita, ma la malattia si è ripresentata all'intestino...e questa volta, ormai debilitata dalla malattia precedente, non c'è stato nulla da fare. Adesso sono tornati in Italia ed hanno dolorosamente ripreso la loro vita, il loro lavoro, e cominciano a restituire i debiti che hanno dovuto contrarre per comprare i biglietti dell'aereo, e per sistemare le cose qui in Italia prima di partire.

Mentre ce lo raccontava, lei piangeva con dei lacrimoni che le solcavano il suo viso dolce, pensava ai suoi due figli più piccoli che volevano venire in Italia con lei...ma lei non li può portare perché non ha una casa abbastanza grande e il Comune di Milano consente il ricongiungimento solo se si è in possesso di regolare permesso di soggiorno, di assunzione, di una casa con regolare contratto di vendita o affitto e di un numero preciso di metri quadrati per ogni componente...  
... lei però non riesce ad avere un contratto di affitto regolare perché le agenzie storcono il naso con gli extra-comunitari, e poi affittare una casa oggi comporta dei costi proibitivi per noi, figuriamoci per loro!!  
Una soluzione l'avevano trovata: avrebbero affittato una casa grande con il fratello di Alfredo e la moglie, in modo che con i loro quattro

redditi messi assieme avrebbero potuto ottenere un contratto di affitto regolare. Purtroppo però la moglie (34 anni) ha scoperto di avere un tumore al fegato ormai in stadio avanzato, e dunque non si muovono dalla casa dove sono ora, a Vanzago...

Se c'è qualcuno di voi che leggendo queste righe ha voglia o possibilità di dare una mano a questa sfortunata coppia, con un aiuto economico, oppure ha modo di aiutarli per la casa, può rivolgersi in Parrocchia da Padre Gianfranco oppure direttamente a me.

Chiediamo al Signore che secondo i suoi misteriosi disegni ha dato queste prove a questi ragazzi, dia loro anche la forza per continuare la loro vita per loro stessi e per i loro figli.

Grazie!

*Paola Serina*

---

### **SE VUOI CONVERTIRE GLI ALTRI, CONVERTI TE STESSO**

Il sufi Bayazid dice di se stesso:

“Quando ero giovane ero un rivoluzionario e tutte le mie preghiere a Dio erano: “Signore, dammi la forza di cambiare il mondo”.

Quand'ero ormai vicino alla mezza età e mi resi conto che metà della mia vita era passata senza che avessi cambiato una sola anima, cambiai la mia preghiera in: “Signore, dammi la grazia di cambiare tutti quelli che sono in contatto con me. Solo la mia famiglia e i miei amici, e sarò contento”.

Ora che sono vecchio e i miei giorni sono contati, comincio a capire quanto sono stato sciocco. La mia sola preghiera ora è: “Signore, fammi la grazia di cambiare me stesso”.

Se avessi pregato per questo fin dall'inizio non avrei sprecato la mia vita.

*A. De Mello*

## *...I miei venticinque lettori...*

Questa reminiscenza manzoniana mi ha accompagnato spesso in questi ultimi mesi: se per lo scrittore la frase era dettata da finta modestia, per me si trattava di certezza mentre tentavo di spiegare a padre Gianfranco che poteva ritenersi fortunato se gli utilizzatori del sito parrocchiale avessero raggiunto tale cifra.

In un precedente articolo, a proposito del portale della Chiesa di Milano, avevo già espresso le mie perplessità circa la frequentazione e l'utilizzo dei siti internet a carattere pastorale (vedi giornalino di dicembre - Internet, un aiuto alla pastorale -), comunque, dopo tanti tentennamenti, prendendo pomposamente a prestito le parole di Cesare al passaggio del Rubicone, diciamo "alea jacta est" e dal sette febbraio il sito parrocchiale è stato messo on line, ed è visitabile all'indirizzo web: [www.sanpiergiuiliano.org](http://www.sanpiergiuiliano.org).

Tra gli elementi che compongono un sito, quelli ritenuti più qualificanti sono la qualità dei contenuti che devono essere chiari, interessanti, stimolanti e il continuo aggiornamento: internet è pieno di siti parrocchiali e non, abbandonati o non aggiornati da anni, ma mi auguro non sia il nostro caso.

Il compito però di curare i contenuti e fornire informazioni utili e aggiornate non compete a chi gestisce il sito, ma agli utenti interessati all'utilizzo di questo nuovo strumento di comunicazione.

Chi gestisce il sito a qualsiasi livello di responsabilità tecnica può solo essere un esecutore o, compito già più arduo, "un sollecitatore" nei confronti dei responsabili, degli operatori, dei membri della Comunità parrocchiale, perché identifichino questo mezzo non come un **contenitore statico** di informazioni, ma un **luogo di incontro vivo e partecipato**.

Inutile raccontare come è strutturato, credo sia più semplice visitarlo: come suggerimento consiglio una prima visita alla "Mappa" per avere una visione degli argomenti trattati, o che si vorrebbe trattare.

Vorrei invece spendere due righe per il forum che è stato inserito e, al momento, non troppo frequentato.

### **Cos'è un forum?**

Il forum è uno spazio di discussione on line nel quale i partecipanti possono esprimere la propria opinione su diversi argomenti inerenti alle aree tematiche proposte.

Gli argomenti, attualmente elencati nella prima pagina del forum, sono esemplificativi e possono essere, su richiesta, implementati o modificati.

Accanto ad ogni tema vi è la descrizione dell'argomento trattato al suo interno e il numero di conversazioni aperte fino a quel momento.

Utilizzare il forum è semplicissimo: per la registrazione (gratuita) è sufficiente digitare nome o pseudonimo e un indirizzo e-mail valido; alla vostra casella di posta verrà inviato un link che permetterà di attivare, con un semplice clic, la vostra iscrizione. Da quel momento con il vostro nome utente e la vostra password, potrete entrare nel forum e partecipare alle discussioni.

Chiunque desiderasse essere costantemente aggiornato sulle modifiche al sito può inviare la richiesta via e-mail al seguente indirizzo: [antonio@sanpiergiuiliano.org](mailto:antonio@sanpiergiuiliano.org).

Desidero precisare che, di quanto già vedete sul sito, nulla è opera dello scrivente (ho solo fatto opera di battitura e proselitismo) ma materiale inviato da collaboratori parrocchiali.

Un grazie a loro e al webmaster che dietro le quinte si adopera affinché i bit e i byte seguano la giusta strada.

Auguro a tutti una buona navigazione sperando di risentirvi in rete.

*Antonio*

Il **Gruppo Famiglie** organizza in Oratorio, il sabato sera, un breve ciclo di films.

La partecipazione, aperta a tutti, é gratuita.

La seconda proiezione (metteremo una locandina di conferma) é prevista il:

**6 marzo ... Il mio grosso grasso matrimonio greco**

Dato che ognuno di questi films evidenzia un momento significativo della vita familiare, potremo vederli insieme e magari commentarli.

*La nostra Parrocchia sta organizzando un viaggio in  
Russia*

*Chi volesse partecipare si affretti a comunicare la propria  
adesione secondo le modalità sotto riportate.*

Qualcuno ha detto che è stata l'antica **anima russa** impregnata di Cristianesimo a porre le basi dell'attuale capovolgimento.

Proprio quest'anima russa sta riemergendo come autentica **anima** del domani.

È per questo che vogliamo andare insieme a scoprire quella conosciuta in occidente dalle pagine immortali di Dostojevski (il quale scrisse tra l'altro "L'occidente ha smarrito il Cristo ed è per questo che muore, unicamente per questo")

Quest'anima, oggi è conservata dalla Chiesa della tradizione ortodossa, dalla spiritualità del suo Monachesimo e rimane nel profondo dell'anima popolare tramite la venerazione in ogni cosa delle Sante Icone. E' davvero un mondo che merita una conoscenza e ricerca. Ne rimarremo affascinati.

**Un itinerario di scoperta della Santa Russia**

Seconda metà di giugno dal 21 al 28

Iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale ogni martedì e giovedì dalle ore 9 alle 11 e domenica dopo la Messa delle 10.

Il costo del viaggio è di Euro 1.350, comprensivo di Euro 40 per il visto obbligatorio (portare una fotografia formato tessera firmata sul retro). Supplemento camera singola Euro 220.

Da versare in tre rate come segue:

- All'iscrizione, da effettuarsi entro il 21 marzo, Euro 350.00
- Entro il 18 aprile euro 500.00
- Entro il 4 maggio euro 500.00 più il passaporto che dobbiamo consegnare per il visto, valido oltre 6 mesi dal rientro del viaggio.

<b>BILANCIO CONSUNTIVO 2003 DELLA PARROCCHIA</b>			
<b>ENTRATE</b>	<b>EURO</b>	<b>USCITE</b>	<b>EURO</b>
Rimborsi da assicurazione	1.000	Assicurazioni	5.899
Offerte domenicali	28.143	Manutenzione ordinaria	1.898
Offerte Messe, Battesimi, Matrimoni, Funerali	6.022	Manutenzione straordinaria	1.900
Attività oratorio	8.212	Integrazione congrua Sacerdoti	10.314
Offerta candele	7.159	Collaborazioni esterne	350
Raccolta benedizione natalizia	14.257	Spese per cere	2.564
Uso sale parrocchiali	5.684	Spese per fiori, culto, arredi sacri	1.115
Feste parrocchiali, offerte libere	7.833	Imposte e tasse	3.223
Contributo stampe parrocchiali	2.087	Luce	7.248
Stampe, riviste, periodici, libri	2.862	Telefono parrocchia e Oratorio	1.673
Interessi di c/c	234	Acqua	968
Caritas parrocchiale	10.317	Riscaldamento	9.430
Riserva esercizi precedenti	113.768	Cancelleria, calendari, materiale di consumo	3.746

Contributo Fondazione Cariplo	50.000	Caritas parrocchiale	10.975
Contributo Fondazione Vismara	35.000	Impianto gas,campane, estintori, ecc.	16.376
Contributo Banca Pop. Milano	3.000	Contributi diocesani	505
Contributo dei Padri Sacramentini	25.000	Stampe,riviste,periodici, libri, sussidi catechistici	4.470
Offerte dei Parrocchiani per la Nuova Costruzione	21.973	Spese costruzione nuovi fabbricati	242.089
		Altre spese	5.063
		Sopravvenienze passive	9.245
		Prestiti da rimborsare	3.500
<b>TOTALE</b>	342.551	<b>TOTALE</b>	342.551

Oltre le Entrate e le Uscite che incidono sull'andamento finanziario della Parrocchia segnaliamo le "partite di giro" (per cui tanto entra e tanto esce).

Esse sono:

- le Adozioni a distanza di Padre Nino Missionario in Senegal Euro 24.870;
- le Adozioni a distanza per i "Bambini Copii in Romania" Euro 3.570;
- la vendita delle primule per la giornata della Vita Euro 1.309;
- collette annuali obbligatorie Euro 1.500;
- giornata Cooperativa "Il Quadrifoglio" carcere femminile di Opera Euro 1.095;
- giornata a favore de "Il Gabbiano – Noi come gli Altri" Euro 207;
- in memoria della defunta Nonna Laura a favore di P. Nino Euro 374.

## COMMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003

Con l'avvicinarsi della primavera, come le rondini, ritorna anche per la Comunità la presentazione del Bilancio Economico Parrocchiale.

Mai come quest'anno è stato ricco di movimenti, a causa della Nuova Costruzione. E' stato un incrociarsi di entrate e uscite. E' stato impegnativo curare la liquidità del c/c per poter far fronte ai pagamenti all'impresa costruttrice a fine mese evitando di fare brutte figure. Ma sempre siamo arrivati precisi e puntuali anche se con affanno.

Sollecitare, con educazione e discrezione, le promesse di finanziamento delle Fondazioni perché giungessero a buon fine. Stimolare i parrocchiani a contribuire... Lo stimolo è stato recepito in pieno e siete proprio voi i primi cui va un grosso ringraziamento. Con questo ho dovuto rimangiarmi il rimbrotto inserito nel commento dell'anno scorso quando scrissi "le offerte non decollano secondo la necessità". Grazie per averle fatte decollare (ma non è finita... credevate voi...).

Altri ringraziamenti alla Fondazione Cariplo, alla Fondazione Vismara e alla Banca Popolare di Milano che ci hanno permesso di completare l'opera.

Per ultima, volutamente, perché merita una parola in più la Comunità dei Padri SSS che col suo contributo è stata la ciliegina sulla torta. Gli importi dei singoli contributi sono riportati nelle ultime voci delle entrate.

Un grazie a tutti ma, come accennavo sopra, alla fine del 2003 rimaneva, a carico della nuova costruzione, un debito residuo da saldare di circa 3.500 Euro. Tutto regolare; le scadenze dei pagamenti rientravano nel 2004.

Ora diamo uno sguardo veloce alle altre voci. In sensibile diminuzione le adozioni a favore di P. Nino (- 17%) e quelle a favore dei Bambini Copii della Romania (-10%). Le offerte domenicali e quelle della benedizione natalizia sono state in calo, ma per queste due voci si può ben capire che una parte di offerte è confluita in quelle per la nuova costruzione. Le altre voci sono abbastanza stabili con oscillazioni ben individuate come le spese per elettricità dovute ai mancati aggiornamenti nelle letture dei contatori.

Chiudo: ce l'abbiamo fatta ... Tutti insieme. C'è la Provvidenza!

*L'Iscriota*

## *Lettere al Parroco*

Milano, 22 gennaio 2004

Egregio signor Parroco,

dopo aver letto la notizia sul giornalino parrocchiale (cfr pag. 26 del *Giornalino* di dicembre 2003), incredulo, ho voluto accertarmene personalmente: è proprio vero, verrà realizzata un'area cani "all'interno del Parco Valsesia, accanto alla parrocchia" (informazione desunta dal sito del Quartiere Valsesia).

Sembra incredibile che dei parrocchiani abbiano deciso di collocare un'area di indecenza, cioè dove i cani andranno a depositare i loro escrementi, così vicino alla chiesa ed agli edifici parrocchiali.

Ma dove è andato a finire il rispetto per il luogo sacro?

In una città dove si hanno tanti scrupoli per non urtare la suscettibilità dei mussulmani, non si ha la stessa sensibilità per una parrocchia della Chiesa Cattolica e si decide di accostargli un'area cani.

Una volta si diceva "sfortunato come un cane in chiesa", domani si dirà "sfortunato come un cristiano che deve andare in chiesa". Infatti tanti parrocchiani per recarsi in chiesa dovranno passare accanto all'area cani e di conseguenza sopportare gli sgradevoli odori che da essa si leveranno. Forse qualcuno, un po' debole nella fede, potrebbe essere indotto a cambiare chiesa o addirittura a restare a casa propria.

Mi sembra che la realizzazione dell'area cani in questo luogo oltre ad essere irriverente verso la casa del Signore non tenga molto in considerazione i parrocchiani e tutti coloro che abitualmente attraversano il parco.

Alla luce dei fatti mi sento di condividere le perplessità e l'indignazione che ha espresso l'articolista, ma confido nelle

iniziative che lei, come tutore della chiesa e responsabile della casa parrocchiale, nonché pastore di questa nostra Comunità, vorrà intraprendere (e fin d'ora mi associo) per contrastare un progetto così indecente.

Con tanto spazio che c'è, proprio a fianco della chiesa?!? E' una cosa incredibile!!!

La prego, pertanto, di pubblicizzare ogni azione che riterrà opportuno mettere in atto, magari anche attraverso le pagine del giornalino parrocchiale, affinché tutta la Comunità ne sia al corrente e possa esprimerle il proprio consenso e la propria solidarietà.

Ringraziando per l'attenzione, mi scuso per lo sfogo, ma forse Lei è più indignato di me.

Cordiali saluti.

*(lettera firmata)*

---

*Signore,  
credere in te è motivo di vita eterna.  
Guarda alla nostra vita,  
toccaci con il tuo amore di Padre  
e nei momenti di sconforto,  
in cui la morte sembra prevalere sulla nostra vita,  
alza il nostro sguardo e facci scorgere la tua  
presenza vicino alla nostra croce,  
dentro alla nostra vita.*

**Un Giovane**

Milano, 15 febbraio 2004

***UNA GIORNATA CON CHI HA APERTO TANTI CUORI:***

***AL CENTRO MAMMA RITA DI MONZA***

E' bello mettere in discussione la propria tranquilla quotidianità ogni tanto. Apre la mente e il cuore alle diversità della vita, di sensazioni, di emozioni. Costa. Costa il rischio di comprendere. Di sentire il dubbio del vuoto della nostra esistenza. Costa la possibilità di non guardare più lo scorrere del tempo e l'uso che ne facciamo con gli stessi occhi.

La vera comprensione credo starebbe nella capacità di rimodellare la quotidianità su quegli sguardi, quei sorrisi, quelle lacrime trattenute, quei pensieri non rivelati e quella forza di avere entusiasmo per la vita. La vera crescita sarebbe non cedere alla tentazione di buttare all'aria la propria vita in uno slancio che brucerebbe le potenzialità più preziose. Pensare a ciò di cui hanno bisogno davvero quelle persone: sentire la forza della vita che viviamo e che abbiamo avuto la fortuna di conoscere negli aspetti più dolci e limpidi.

È bello sentire quelle emozioni e quei sorrisi, quelle attese.

È bello dimenticarsi di se stessi per un pomeriggio intero.

Tanto che si spera di restare così ancora... fino a che è possibile e stare negli altri.

*Giorgia*

# DIPENDE...

Un pallone da Basket nelle mie mani vale 20 Euro.  
Nelle mani di Michael Jordan vale circa 30 milioni di Euro.  
Dipende dalle mani in cui si trova.

Una racchetta da Tennis nelle mie mani è praticamente inutile.  
Nelle mani di Venus Williams, è la vittoria in un torneo.  
Dipende dalle mani in cui si trova.

Una fionda nelle mie mani è un giocattolo per bambini.  
Una fionda nelle mani di Davide è un'arma straordinaria.  
Dipende dalle mani in cui si trova.

Due pesci e cinque panini nelle mie mani sono una buona merenda.  
Due pesci e cinque panini nelle mie mani di Dio sfamano le moltitudini.  
Dipende dalle mani in cui si trovano.

I chiodi nelle mie mani possono produrre una cuccia per cani.  
Nelle mani di Gesù Cristo producono salvezza per il mondo intero.  
Dipende dalle mani in cui si trovano.

Come vedi, tutto dipende dalle mani in cui gli oggetti si trovano.  
Allora, metti i tuoi ragionamenti, le tue preoccupazioni, le tue paure le tue speranze, i tuoi sogni, la tua famiglia e i tuoi rapporti con gli altri nelle mani di Dio, perché...  
...dipende dalle mani in cui si trovano.

# O.S.P.G. - SPORT

## **ESAME DI COSCIENZA**

Continua l'annata difficile delle squadre dell'OSPG, del resto prevedibile in sede di pronostico.

La squadra OPEN A nelle ultime partite ha mostrato sintomi di miglioramento in fase offensiva. Con un calendario favorevole sarà possibile lottare ancora per le due prime posizioni.

I TOP Junior hanno confermato quella incostanza di rendimento che ha caratterizzato anche i campionati precedenti. Pur condizionata da difficoltà realizzative e da amnesie difensive, la squadra può rientrare nelle posizioni di immediato rincalzo delle prime.

Gli JUNIOR hanno avuto un paio di colpi d'ala, ma le difficoltà con avversari "più grandi" sono obiettivamente spesso insormontabili. Comunque quasi sempre la squadra cerca di giocare e lottare senza timori reverenziali.

Gli ALLIEVI si trascinano nei bassifondi della classifica battendosi ad armi pari con un numero ridotto di squadre. In questa categoria il divario tecnico-atletico tra il gruppo delle prime e le altre è rilevante. Merito di questo gruppo è di impegnarsi comunque anche in condizioni di evidente inferiorità.

I RAGAZZI malgrado gli ultimi insuccessi, possono conservare la terza posizione nel loro girone e così partecipare alla fase finale. Le "chances" per proseguire verso le semifinali non sono molte, ma i pronostici nel calcio sono spesso smentiti...

I GIOVANISSIMI quest'anno stanno disputando un campionato negativo. I ragazzi sembrano risentire dei cattivi risultati e hanno perso determinazione e voglia di vincere. Sarebbe forse utile l'innesto di un paio di giocatori "nuovi" per dare una sferzata ad un ambiente demotivato.

Gli ESORDIENTI stanno confermando quanto di buono hanno combinato nell'andata. La loro, seppur platonica, seconda posizione conferma la validità dell'organico e fa sperare in un futuro ricco di soddisfazioni.

Al di là del deprimente andamento generale sotto l'ottica dei risultati, ci sono altri aspetti negativi da considerare. Il nervosismo in campo é spesso presente nelle squadre a 11 (numerose le ammonizioni dei grandi per proteste). Anche fuori del campo sono piovute multe per manifestazioni non proprio da "gentleman" del pubblico amico (?).

Invece, nei più piccoli é evidente un certo lassismo da parte di alcuni genitori (in quattro partite i giocatori presenti non arrivavano a sette).

Portati a termine, in qualche modo, i diversi campionati, occorre un bell'ESAME DI COSCIENZA da parte di tutti i dirigenti, allenatori e genitori. In merito faccio alcune considerazioni. Nell'ambito dell'Oratorio vi sono diverse attività sia per grandi e piccoli. Lo sport é un mezzo importante, ma non l'unico, per la crescita armonica dei giovani. Importante é lo spirito con cui si svolge: impegno costante e nello stesso tempo "relativizzazione" dello stesso. Dare il giusto peso e significato allo sport credo sia un obiettivo primario che l'Associazione deve perseguire.

Per quanto riguarda la partecipazione all'attività soprattutto dirigenti e allenatori devono porsi alcune domande.

Lo sport richiede ANCHE spirito di sacrificio e se non c'è passione é difficile superare i momenti inevitabili di crisi.

Per svolgere i propri compiti non é sufficiente la "buona volontà", occorre una formazione specifica, tecnica, organizzativa e psicologica che si acquisisce con frequentazione di corsi, lettura di manuali, ecc.

Una base teorica non é sufficiente, ma é indispensabile per far fronte alle esigenze dell'attività svolta.

Occorre considerare altri due aspetti importanti.

Il primo é la possibilità OGGETTIVA di poter svolgere BENE quanto ci é richiesto: essere presenti e puntuali alle partite e agli allenamenti, essere in grado di dialogare con i giocatori tenendo conto della loro età e capacità.

Il secondo aspetto é ESSERE IN LINEA CON IL PROGETTO

EDUCATIVO DELL'ORATORIO, che in sintesi vuol dire fare dello sport non un puro e semplice fatto agonistico o riempitivo del tempo libero, ma un coinvolgimento della persona che porti ad un'armonica crescita assieme agli altri.

Per concludere (l'argomento richiederebbe uno spazio maggiore) ritengo che l'educatore sportivo dell'Oratorio debba possedere in partenza queste due qualità: voglia di imparare e capacità di mettersi SEMPRE in discussione. Occorre comunque ricordarsi che non si é mai soli (esistono collaboratori e dirigenti magari pronti ad aiutare).

*Giulio Ceragioli*

Il Gruppo fidanzati del Corso per il Matrimonio cristiano di quest'anno

## APPELLO

Qualcuno forse ricorda che alcuni mesi fa avevamo lanciato un appello attraverso le nostre pagine. Riguardava una giovane giordana vittima innocente della sua società che l'ha condannata senza appelli e che oggi sta provando, pur fra mille difficoltà, ad accettare un passato così doloroso ed a costruirsi un futuro qui in Italia, presso la nostra parrocchia.

Rinnoviamo allora il nostro appello: se fra noi c'è una donna sola o una coppia adulta disponibile ad ospitarla per un tempo determinato - oppure cerchiamo un appartamento arredato in affitto, anche in condivisione, per una cifra ragionevole.

La ragazza, che attualmente lavora come collaboratrice domestica, è anche alla ricerca di un lavoro come baby-sitter, più consona alla sua laurea in scienze dell'Educazione.

Chi volesse aderire all'appello può contattare il parroco o la famiglia Giuliano 02 48910378 che segue il caso.

Per gli iscritti all'Oratorio che hanno ricordato o ricorderanno  
il loro compleanno in questo mese gli

*Auguri*

della comunità parrocchiale a:

Torraco Gabriele	2 marzo
Falappi Raffaele	3 marzo
Arteria Ilaria	4 marzo
Gaudimonte Alessandra	4 marzo
Maggioni Davide	6 marzo
Cenname Federica	7 marzo
Razzoli Deborah	7 marzo
Scavardone Michele	8 marzo
Pogliani Tommaso	9 marzo
Crapanzano Luca	10 marzo
Canovi Alessandro	12 marzo
Capacchione Andreina	12 marzo
Ravalli Alberto	12 marzo
Verdesca Jacopo	14 marzo
Zago Lorenzo	14 marzo
Scarlatti Giacomo	16 marzo
Grazia Irene	18 marzo
Maggioni Enrica	22 marzo
Guidi Federico	23 marzo
Bianchi Luca	23 marzo
Marini Francesca Romana	25 marzo
Borghese Luca	26 marzo
Fossati Marta	26 marzo
Aidani Gianmario	27 marzo
Sarno Luca	27 marzo
Gallotti Beatrice	28 marzo
Parmigiani Marta	28 marzo
Scaglione Salvatore	28 marzo
Andres Ramor Cely Kevin	30 marzo

## Calendario di Febbraio

- 29 domenica**      **Prima domenica di Quaresima**  
letture: Is 58,4-10; 2Cor 5,18-21; 6,1-2; Mt 4, 1-11.  
Diurna Laus: I settimana  
- Ad ogni messa imposizione della Cenere benedetta.  
- Giornata delle giovani coppie.  
**ore 18,00** Canto del Vespro quaresimale.

## marzo

- 1 lunedì**      **ore 7,00** Inizia da oggi la Preghiera di Lode per chi va al lavoro o a scuola.
- 2 martedì**      **ore 21,20** In chiesa trasmissione visiva della Catechesi Quaresimale del Cardinale sul **credo**.
- 3 mercoledì**  
**4 giovedì**  
**5 venerdì**
- |  |
|--|
| <b>ESERCIZI SPIRITUALI</b><br><br><b>Vedi pagina propria</b> |
|--|
- 6 sabato**      **ore 21,00** In Oratorio, per tutti, proiezione del film:  
"Il mio grosso, grasso matrimonio greco"
- 7 domenica**      **Seconda domenica di Quaresima**  
letture: Dt 5.1-2.6-21; Rm 13,7-14; Gv 4,5-42.  
Diurna Laus: Il settimana.  
**ore 10,00** Rito d'accoglienza dei battesimandi.  
**ore 10 - 17** Giornata di Ritiro Spirituale per Gruppo V elementare.  
**ore 18,00** Canto del Vespro quaresimale.
- 8 lunedì**      **ore 21,00** Riunione Gruppo famiglie.
- 9 martedì**      **ore 10,00 - 14,00** Decanato sacerdoti.

- 10 mercoledì**      **ore 21,00** In chiesa trasmissione visiva della Catechesi  
Quaresimale del Cardinale sul **credo**.  
**ore 21,00** Sesto incontro fidanzati.
- 11 giovedì**        **ore 15,30** Incontro Amici Anziani.  
**ore 21,00** - Al Centro San Fedele, per coppie sposi,  
tavola rotonda: "Avere un figlio oggi: una  
scommessa" (Prof. Bianca Barbero Avanzini).  
- Riunione Consiglio Oratorio.
- 12 venerdì**        Giorno aliturgico (di magro)  
**ore 8,30** Letture della domenica seguente.  
**ore 17,00** Via Crucis meditata.  
**ore 21,00** Lectio Divina sulle letture della domenica  
seguente.
- 13 sabato**         Giornata di Spiritualità Quaresimale a **BOSE** (prenotarsi  
entro giovedì)  
**ore 21,00** In chiesa: Concerto "Testimonianza in musica"  
di Don José Carlo Seno.
- 14 domenica**      **Terza domenica di Quaresima**  
letture: Es 34. 4-10; Gal 3, 6.14; Gv 8,31-59.  
Diurna Laus: III settimana  
Giornata di Ritiro Spirituale per Gruppo Cresimandi.  
**ore 15,30** Battesimo di:  
- Acerbi Cristian  
- Grieco Sofia Maria.  
**ore 18,00** Canto del Vespro quaresimale.
- 17 mercoledì**      **ore 21,00** In chiesa trasmissione visiva della Catechesi  
Quaresimale del Cardinale sul **credo**.  
**ore 21,00** Settimo incontro fidanzati.
- 18 giovedì**        **ore 15,30** Incontro Amici Anziani.
- 19 venerdì**        Giorno aliturgico (di magro)  
**ore 8,30** Letture della domenica seguente.  
**ore 17,00** Via Crucis meditata.  
**ore 21,00** Lectio Divina sulle letture della domenica  
seguente.
- 20 sabato**        **ore 11,30** Riunione Gruppo chierichetti.

- 21 domenica**      **Quarta domenica di Quaresima**  
 letture: Es 34. 28-35; 2Cor 3, 7-13. 17-18; Gv 9. 1-41.  
 Diurna Laus: IV settimana  
 Giornata di Ritiro Spirituale Gruppo prima Comunione.  
**ore 18,00** Canto del Vespro quaresimale.
- 23 martedì**      **ore 10,00 - 12,30** Incontro sacerdoti Decanato.
- 24 mercoledì**      Giornata di preghiera e digiuno per tutti i missionari Martiri  
**ore 17,30** Adorazione comunitaria guidata.  
**ore 21,00** In chiesa trasmissione visiva della Catechesi  
 Quaresimale del Cardinale sul **credo**.  
**ore 21,00** Ultimo incontro fidanzati.
- 25 giovedì**      Festa liturgica dell'Annunciazione del Signore.  
**ore 15,30** Incontro Amici Anziani.
- 26 venerdì**      Giorno aliturgico (di magro)  
**ore 8,30** Letture della domenica seguente.  
**ore 17,00** Via Crucis meditata.  
**ore 21,00** Lectio Divina sulle letture della domenica  
 seguente.
- 27 sabato**      **ore 9,30 - 12,30** Presso il collegio S. Carlo: Convegno  
 collaboratori Oratori della Diocesi.  
**ore 21,00** In Oratorio: probabile spettacolo divertente:  
 "me tuca anca pagà i tass",  
 compagnia teatrale "La Filanda".
- 28 domenica**      **Quinta domenica di Quaresima**  
 letture: Es 14, 21-30; Ef 2, 4-10; Gv 11, 1-45.  
 Diurna Laus: I settimana  
 Giornata delle giovani coppie.  
**ore 11,30** Santa Messa di Accoglienza dei fidanzati del  
 Corso preparatorio al matrimonio cristiano.  
**ore 18,00** Canto del Vespro quaresimale.
- 31 mercoledì**      **ore 21,00** - In chiesa trasmissione visiva della Catechesi  
 Quaresimale del Cardinale sul **credo**.  
 - In Oratorio celebrazione S. Messa per i giovani

## *aprile*

- 1 giovedì**      **ore 15,30** Incontro Amici Anziani.  
**ore 21,00** La chiesa é aperta per l'Adorazione silenziosa.  
**ore 21,00** Al Centro San Fedele tavola rotonda: "Affetti, discernimento, spiritualità: la coppia tra decisione e contemplazione"  
(Padre Carlo Casalone).
- 2 venerdì**      Giorno aliturgico (di magro)  
**ore 8,30** Letture della domenica seguente.  
**ore 15,00** Fascicolatura Giornalino mese di aprile.  
**ore 17,00** Via Crucis meditata.  
**ore 21,00** Lectio Divina sulle letture della domenica seguente.
- 3 sabato**      **ore 21,00** "In traditione symboli" in Duomo: consegna del Credo presieduta dall'Arcivescovo per i giovani.
- 4 domenica**    **Domenica delle Palme**  
letture: Is 53.1-12; 1Pt 2.21-25; Gv 11.55-57; 12.1-11.  
Diurna Laus: Il settimana.  
**ore 9,45** Benedizione rami d'ulivo.  
**ore 18,00** Processione e Messa Solenne.

*La comunità parrocchiale,  
unita nel dolore,  
esprime condoglianze cristiane:  
alla famiglia Citti  
per la perdita di nonna Lorenzina;  
alla famiglia Bagiole  
per la perdita di nonno Nicola.*

## I momenti della preghiera

### **Ogni giorno feriale**

- ore **8,15** Recita delle Lodi
- ore **8,30** Santa Messa
- ore **16,30** Recita comunitaria del Santo Rosario
- ore **17,00** Santa Messa

### **Ogni primo giovedì del mese**

- ore **21,00 - 23,00** Adorazione eucaristica silenziosa

### **Ogni sabato**

- ore **17,00** Canto Primi Vespri festivi
- ore **17,30** Santa Messa prefestiva.

### **Ogni domenica**

- ore **8.00** Canto delle Lodi
- ore **8,15** Santa Messa
- ore **10,00** Santa Messa
- ore **11,30** Santa Messa
- ore **17.00** Esposizione eucaristica per l'adorazione.
- ore **18.10** Vespri e benedizione
- ore **18,30** Santa Messa

### **Ogni venerdì di Quaresima**

- ore **7.00** Preghiera di Lode del mattino
- ore **8,30** Prepariamo insieme le letture della domenica
- ore **17.00** Via Crucis meditata
- ore **21.00** Lectio Divina sulle letture della domenica seguente

*Ringraziamo tutti i volontari che ci sostengono  
nella preparazione di questo giornalino  
ed i parrocchiani che danno la loro offerta  
per le spese vive della carta e della stampa.*

*N.B. - Il contributo del mese di febbraio  
é stato di Euro 135,00*

*Il giornalino viene stampato in  
n. 500 copie per la distribuzione in Chiesa  
e n. 60 copie per la distribuzione in via Gozzoli*

**Parrocchia San Pier Giuliano Eymard  
Via Valsesia, 96 – 20152 Milano**

**Numeri di telefono utili:**

<b>Parrocchia</b>	<b>024564649</b>
<b>Parroco (cell.)</b>	<b>3333084072</b>
<b>P. Luigi Tagliaferri (cell.)</b>	<b>3395019541</b>
<b>P. Giuseppe Bortolato (cell.)</b>	<b>3391002578</b>
<b>P. Mario Pesce (cell.)</b>	<b>3398690146</b>
<b>Oratorio</b>	<b>024531559</b>
<b>Abitazione Padri</b>	<b>0247996509</b>
<b>Fax</b>	<b>0248928750</b>
<b>e-mail</b>	<b>sanpierguliano@libero.it</b>
<b>sito parrocchiale</b>	<b>www.sanpierguliano.org</b>